

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI
DIRITTO DEL LAVORO
CdS SPEA L 16 - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento		
Titolo insegnamento	Diritto del lavoro	
Corso di studio	Corso di laurea triennale in Scienze Politiche Economiche e Amministrative	
Crediti formativi	8	
Denominazione inglese	Labour law	
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata	
Lingua di erogazione	Italiano	
Docente responsabile		
Giovanni Roma	giovanni.roma@uniba.it	
Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/07	8
Modalità di erogazione		
Periodo di erogazione	I Semestre	
Anno di corso	II	
Modalità di erogazione	L'attività didattica comprende non solo lezioni frontali, ma anche esercitazioni su casi di studio e testimonianze di attori privilegiati al fine di approfondire specifiche e complesse questioni con il supporto degli operatori e di individuare possibili soluzioni interpretative.	
Organizzazione della didattica		
Ore totali	200	
Ore di corso	64	
Ore di studio individuale	136	
Calendario		
Inizio attività didattiche	Settembre 2020	
Fine attività didattiche	Dicembre 2020	
Syllabus		
Prerequisiti	<p>Per sostenere l'esame di Diritto del lavoro lo studente deve aver superato l'esame di Diritto Privato (IUS/01) e l'esame di Diritto pubblico (IUS/09).</p> <p>Il corso presuppone una buona conoscenza della lingua italiana e il possesso di adeguate capacità logiche. E' opportuna una conoscenza di base della storia, almeno dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni, e dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato, in particolare del diritto dei contratti in generale e delle fonti. La conoscenza del sistema costituzionale risulta, altresì, un requisito essenziale</p>	

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto del lavoro e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, vivamente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”. • <i>Autonomia di giudizio</i>: lo studente è in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all’interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l’interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto del lavoro; utilizza in modo opportuno i testi normativi. • <i>Abilità comunicative</i>: lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto del lavoro; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; utilizza elementi e lessico delle altre discipline giuridiche già affrontate nel corso di laurea (es., Diritto privato, Diritto pubblico o diritto costituzionale). • <i>Capacità di apprendere</i>: l’insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto del lavoro, offrendo una visione critica e problematica della materia, con particolare riferimento al modello di regolazione dei rapporti individuali di lavoro alle dipendenze dei datori di lavoro privato e delle pubbliche amministrazioni. <p><i>Nel complesso ci si attendono i seguenti risultati dell’apprendimento trasversali:</i></p> <p>a. Capacità di risolvere problemi: nel corso delle lezioni saranno sottoposti all’attenzione dei corsisti casi concreti esaminati dalla giurisprudenza e saranno invitati, alla luce delle informazioni fornite nelle lezioni frontali, a prospettare una soluzione attraverso il confronto in piccoli gruppi. A conclusione del confronto le proposte individuate saranno sottoposte all’attenzione del docente e del gruppo classe per verificare la soluzione ottimale e confrontarla con le decisioni della giurisprudenza</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: la lezione frontale sarà caratterizzata dal costante ricorso alle fonti legali e contrattuali che disciplinano la materia. I corsisti saranno invitati a commentare e interpretare le norme per acquisire, attraverso una sintesi ragionata, una autonoma riclassificazione delle informazioni fornite</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: i corsisti saranno invitati a intervenire costantemente durante le lezioni non solo per un confronto chiarificatore sui contenuti della didattica, ma</p>
--	--

	<p>principalmente per confrontarsi con i colleghi ed esprimere giudizi sulle tematiche più rilevanti o più critiche del diritto del lavoro</p> <p>d. Comunicare efficacemente: durante il corso gli studenti saranno chiamati a relazionare su temi oggetto di approfondimento tramite esercitazioni, seminari o studio individuale</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: il confronto nelle sedi indicate ai punti precedenti sarà occasione per misurarsi con le opinioni altrui, ma anche per correggere e modificare le proprie opinioni e per evidenziare eventuali incomprensioni o non corretta informazione rispetto ai temi significativi del corso</p> <p>f. Lavorare in gruppo: attraverso lavori di gruppo i corsisti potranno acquisire l'abitudine a lavorare, studiare e confrontarsi con altri colleghi mettendo a frutto le informazioni in proprio possesso, ma utilizzando anche quelle di cui sono detentori gli altri componenti del gruppo</p> <p>g. Essere intraprendente: durante il corso saranno offerte sollecitazioni a confrontarsi in maniera aperta con quanto emerge di innovativo e sperimentale in tema di diritto del lavoro</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Il Corso di Diritto del lavoro avrà ad oggetto le nozioni e i principi fondamentali della materia. In particolare, si procederà all'analisi delle fonti del diritto del lavoro, all'individuazione degli elementi qualificanti e degli istituti del rapporto di lavoro subordinato e delle diverse sue tipologie, con particolare riferimento alla distribuzione dei poteri tra i due soggetti del contratto individuale.</p>

Programma

	<p>Le fonti del diritto del lavoro: le relazioni tra legge e contratto collettivo. La legge: la legislazione sociale, la privatizzazione del diritto del lavoro e la sua costituzionalizzazione. Il ruolo della Corte costituzionale. Diritto comunitario e diritto del lavoro: il processo di integrazione ed unificazione europea; l'incidenza della normativa comunitaria sul diritto interno.</p> <p>Introduzione allo studio dei rapporti di lavoro. Il contratto di lavoro subordinato: lineamenti essenziali della subordinazione e distinzione tra lavoro autonomo, subordinato e parasubordinato. Contratto e rapporto di lavoro: qualificazione del contratto e individuazione della fattispecie tipica; effetti diretti e indiretti del rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>I poteri dell'imprenditore e la procedimentalizzazione collettiva ed individuale: il potere direttivo, il potere di controllo e il potere disciplinare. Il titolo I dello Statuto dei lavoratori.</p> <p>La prestazione di lavoro: professionalità e poteri organizzatori del datore di lavoro. mansioni e qualifiche; categorie legali e categorie contrattuali; la disciplina del mutamento di mansioni.</p> <p>Il diritto alla retribuzione: l'art. 36 della Costituzione; sistemi e struttura della retribuzione; la retribuzione variabile e il tfr.</p> <p>La durata della prestazione.</p> <p>L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali: tutela reale e obbligatoria.</p>
--	---

	Le tipologie contrattuali per un uso flessibile della forza lavoro: il contratto di lavoro a tempo determinato; il contratto di lavoro a tempo parziale; il lavoro agile; la somministrazione di lavoro.
Testi di riferimento	Ghera, Garilli, Garofalo, <i>Lineamenti di diritto del lavoro</i> , Giappichelli, Torino, ultima edizione (Capitoli da 1 a 5 e capitolo 7)
Note ai testi di riferimento	Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice di diritto del lavoro aggiornato
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”.
Metodi di valutazione	Colloquio orale con voto finale in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode).
Criteri di valutazione	Il voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte. Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto del lavoro privato e pubblico, illustrandone i profili più rilevanti anche sul piano dell'interpretazione. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. Giovanni Roma (Presidente); Prof. Vincenzo Bavaro (Componente); Prof. Giuseppe Antonio Recchia (Componente)